

VIOLENTO NUBIFRAGIO IN TUTTO L'ABRUZZO

Negozi e abitazioni di Scafa invasi dall'acqua alta 80 cm.

Piove ininterrottamente da quarantotto ore a Teramo, all'Aquila, Chieti e Campobasso - Il maltempo in Puglia e nel Cosentino - Due morti a Taranto

PESCARA, 7. — Questa notte un violento nubifragio è abbattuto e tutta l'intera su tutto l'Abruzzo e in particolare, nella provincia di Pescara. Il fiume Pescara ed il torrente Lavino hanno travolto in più punti, allagando una trentina di ettari di terreno coltivato. Scafa è allagata; nel centro abitato acqua ha raggiunto 80 centimetri di altezza, invadendo negozi e abitazioni private.

La strada Tiburtina-Valle è interrotta al km. 205, a causa di una frana. Anche la strada ferrata è allagata in qualche punto, ma il traffico ferroviario non ha subito interruzioni. Il ponte di legno sul Pescara tra Scatena e Alanno è invece di crollare, il transitò è stato sospenduto.

A Teramo piove ininterrottamente da 48 ore. Allagamenti si sono verificati sia dal capoluogo che nelle campagne circostanti. Nel centro abitato una casa resa pericolante da infiltrazioni di acqua è stata fatta scomparire. All'Aquila, Chieti e Campobasso, ed in quasi tutte le altre località dell'Abruzzo e del Molise, la pioggia cade con intensità da venerdì sera.

Le riunioni a Calanzero per la difesa della Calabria

CATANZARO, 7. — Stamane i parlamentari calabresi hanno tenuto l'annunciata riunione, presieduta dal sen. Tripepi, hanno partecipato senatori e deputati della Calabria, che hanno preso in esame la situazione delle zone alluvionate, tenendo presenti i suggerimenti e i rilievi fatti in questi ultimi giorni.

Contemporaneamente, nella sala del Consiglio provinciale di Catanzaro, si è tenuta la difesa del Comitato provinciale della Calabria, che ha assicurato le relazioni di alcuni tecnici studiando tutti i criteri da adottare per una azione unitaria in difesa del suolo calabrese. Alle 13 ha avuto inizio una riunione dei parlamentari e dei componenti il Comitato provinciale, unitaria insieme ad alcune personalità e a numerosi tecnici.

I parlamentari, dopo avere sostenuto la loro volontà di sforzarsi per una soluzione concreta del problema della Calabria, hanno dichiarato di essere soddisfatti della costituzione del comitato di tecnici i quali daranno i loro suggerimenti sui fondamentali per affrontare e risolvere la situazione del suolo di Calabria. Si è convenuto che vi sarà un'unita di intenti fra i parlamentari e il comitato,

Sciopero il 21 al Ministero Difesa

Il governo concederà più aumenti agli statali entro il 15. II Consiglio dei ministri a Dichiarazioni di Di Vittorio

I Consigli direttivi delle Sezioni DIRSTAT Esercito, Marina e Aeronautica del Ministero della Difesa hanno invitato tutte le organizzazioni sindacali del Ministero della Difesa a preludere per sabato 21 novembre p. v. una prima astensione dal lavoro, ove il Governo non presenti al Parlamento entro il 15 corrente il progetto di revisione e perfezione del trattamento eco-

nel coordinare un piano organico che preveda la sistematizzazione dei bacini montani, lo smistamento delle acque, la sistemazione a valle. Il problema al fondo sarà coordinato e graduato nel tempo.

Le questioni degli statali sono state affidate al d.o.g. del prossimo Consiglio dei ministri nella settimana entrante. Sono stati stabiliti i seguenti criteri: se il governo è orientato nello stabilire tale aumento (da precisarsi con decorrenza il 1. gennaio 1954).

Il Segretario Generale della CGIL, compagno Di Vittorio, richiesto da un redattore della Difesa a preludere per sabato 21 novembre p. v. una prima astensione dal lavoro, ove il Governo non presenti al Parlamento entro il 15 corrente il progetto di revisione e perfezione del trattamento eco-

nomico del pubblico dipendente.

Viva delusione ha provocato il fatto che il Consiglio dei Ministri non abbia ancora adempiuto ai suoi impegni di provvedere ai miglioramenti economici per i pubblici dipendenti, ed abbia addirittura affrontato la discussione della famigerata "delega".

Le questioni degli statali saranno affidate al d.o.g. del prossimo Consiglio dei ministri nella settimana entrante. Sono stati stabiliti i seguenti criteri: se il governo è orientato nello stabilire tale aumento (da precisarsi con decorrenza il 1. gennaio 1954).

Il Segretario Generale della CGIL, compagno Di Vittorio, richiesto da un redattore della Difesa a preludere per sabato 21 novembre p. v. una prima astensione dal lavoro, ove il Governo non presenti al Parlamento entro il 15 corrente il progetto di revisione e perfezione del trattamento eco-

decorrenza non debba essere posteriore a quella del 1. luglio 1953 ossia dall'inizio del nuovo anno finanziario. In questo senso si è impegnato il governo in sede parlamentare nella settimana entrante. Sono stati stabiliti i seguenti criteri: se il governo è orientato nello stabilire tale aumento (da precisarsi con decorrenza il 1. gennaio 1954).

Le questioni degli statali saranno affidate al d.o.g. del prossimo Consiglio dei ministri nella settimana entrante. Sono stati stabiliti i seguenti criteri: se il governo è orientato nello stabilire tale aumento (da precisarsi con decorrenza il 1. gennaio 1954).

Sono domande che bruciano, lo so. Prendo atto della ribellione.

MILANO, 7. — Stamane, nell'udienza al processo contro l'autore di «Navi e potenze», Antonio Trizzino, la difesa, nel corso della prosecuzione della testimonianza dell'amico Floravanzo, capo dell'Ufficio storico della Marina, ha sferrato un attacco a fondo contro gli altri co- mandi della Marina preendendo lo spunto dall'episodio del bombardamento navale di Genova avvenuto nella prima mattina del 9 febbraio 1911. La difesa ha posto al teste domande brucianti sui combattimenti di Supermarina, domande che hanno fatto insorgere anche i patrini di P.C.

Il difensore avv. Lener, ha infatti chiesto al teste se gli risultava che la mattina del 9 febbraio 1911 alle ore 7.38 fosse giunta a Supermarina, da Spezia, la segnalazione della presenza della flotta inglese.

«Gli statali non possono accettare che la revisione del loro trattamento economico decorra dal 1. gennaio del 1954, come sembra pensi di stabilire il governo. Essi, come si sa, rivendicano i miglioramenti già avvenuti, ma comunque le condizioni dell'ammiraglio Jachino e del generale Santoro danno ragione a Supermarina.

L'avv. Lener insiste e chiede formalmente alla Corte di permettere alla difesa di dimostrare come il giorno precedente a quello del bombardamento navale di Genova era inspiegabilmente limitata la zona del pattugliamento aereo come, malgrado la segnalazione della presenza della flotta inglese, fosse arrivata a Supermarina per le 7.38, tale segnalazione venne da Supermarina trasmessa alla squadra solo alle 9.45. Lener chiede, infine, di poter dimostrare come gli ordini inviati all'ammiraglio Jachino portavano all'allontanamento della flotta dal punto in cui la sua presenza era necessaria.

E' quello che è più grave — aggiunge l'avv. Lener — vi fu un ordine di inversione della rotta propria quando si stava per raggiungere la flotta inglese.

Sotto questo fuoco di fila, la difesa Floravanzo risponde: «Non sapevo la ragione per cui le comunicazioni fatte dal sommo di Portofino sulla presenza della flotta inglese non vennero trasmesse, ed afferma che l'affanno Jachino fu trasmesso alle 9.50 la conferma di tali notizie».

L'avv. Lener afferma ancora che Jachino si trovò di fronte a uno sconosciuto, dell'età apparente di trent'anni, e' stato rinvenuto stamane da un contadino che transitava per Fondi Seltini, nelle vicinanze della borgata Altare di Baida.

Sino a questo momento il giovane, che risulta colpito da numerosi proiettili di arma da fuoco, non è stato identificato.

E' pertanto prevedibile che le tre Federazioni nazionali di categoria (FILAM, FISAC e UILAM) siano costrette, dopo l'avvenuta rottura, a proclamare una prima sospensione di lavoro.

Il fronte di lotta per la salvezza della «Pignone» si presenta tanto largo che l'agitazione sarà certamente intensificata se non si profranno soluzioni favorevoli. Anche il cardinale Elia Dalla Costa ha inviato un telegramma al Ministero del Lavoro per sollecitare la soluzione della vertenza.

La segretaria della CGIL ha inviato all'on. La Pira, sindaco di Firenze, il seguente telegiogramma firmato da Di Vittorio e Bitossi:

«Riscontro suo nobile telegramma assicuriamolo che rappresentanza CGIL est intervenuta presso Ministero Lavoro sostenendo con tutte sue forze

lavorare, respingendo l'infiammazione della Sna Vi de Cesare e dell'amministratore delegato Zenone Benini.

La segretaria della C.d.l. si riunisce stamattina per esaminare la situazione dopo le assicurazioni di Rubinacci e la tardiva convocazione delle parti. Gli amministratori prevedono la CGIL, la CISL e la Uil, avevano proclamato uno sciopero generale di solidarietà in tutta la provincia mezzanotte di domani con la partecipazione di tutti i lavoratori, compresi i dipendenti dei servizi pubblici: gas, luce, tram, nettezza urbana, autolinee, ecc., anche i dipendenti dello Stato e degli istituti di istruzione.

Com'è noto, con il turno di lavoro che finisce alle 6 di questa mattina scadono i termini di preavviso dell'ultimo scioglimento dei licenziamenti. Da oggi, cioè, l'intero personale della «Pignone» avrebbe dovuto restare senza lavoro: ma fin da ieri gli operai che avrebbero dovuto smontare alle 12 erano rimasti nel stabilimento decisi a continuare il loro lavoro.

Il fronte di lotta per la salvezza della «Pignone» si presenta tanto largo che l'agitazione sarà certamente intensificata se non si profranno soluzioni favorevoli. Anche il cardinale Elia Dalla Costa ha inviato un telegramma al Ministero del Lavoro per sollecitare la soluzione della vertenza.

La segretaria della CGIL ha inviato all'on. La Pira, sindaco di Firenze, il seguente telegiogramma firmato da Di Vittorio e Bitossi:

«Riscontro suo nobile telegramma assicuriamolo che rappresentanza CGIL est intervenuta presso Ministero Lavoro sostenendo con tutte sue forze

lavorare, respingendo l'infiammazione della Sna Vi de Cesare e dell'amministratore delegato Zenone Benini.

La segretaria della C.d.l. si riunisce stamattina per esaminare la situazione dopo le assicurazioni di Rubinacci e la tardiva convocazione delle parti. Gli amministratori prevedono la CGIL, la CISL e la Uil, avevano proclamato uno sciopero generale di solidarietà in tutta la provincia mezzanotte di domani con la partecipazione di tutti i lavoratori, compresi i dipendenti dei servizi pubblici: gas, luce, tram, nettezza urbana, autolinee, ecc., anche i dipendenti dello Stato e degli istituti di istruzione.

Com'è noto, con il turno di lavoro che finisce alle 6 di questa mattina scadono i termini di preavviso dell'ultimo scioglimento dei licenziamenti.

La segretaria della CGIL ha inviato all'on. La Pira, sindaco di Firenze, il seguente telegiogramma firmato da Di Vittorio e Bitossi:

«Riscontro suo nobile telegramma assicuriamolo che rappresentanza CGIL est intervenuta presso Ministero Lavoro sostenendo con tutte sue forze

lavorare, respingendo l'infiammazione della Sna Vi de Cesare e dell'amministratore delegato Zenone Benini.

La segretaria della C.d.l. si riunisce stamattina per esaminare la situazione dopo le assicurazioni di Rubinacci e la tardiva convocazione delle parti. Gli amministratori prevedono la CGIL, la CISL e la Uil, avevano proclamato uno sciopero generale di solidarietà in tutta la provincia mezzanotte di domani con la partecipazione di tutti i lavoratori, compresi i dipendenti dei servizi pubblici: gas, luce, tram, nettezza urbana, autolinee, ecc., anche i dipendenti dello Stato e degli istituti di istruzione.

Com'è noto, con il turno di lavoro che finisce alle 6 di questa mattina scadono i termini di preavviso dell'ultimo scioglimento dei licenziamenti.

La segretaria della CGIL ha inviato all'on. La Pira, sindaco di Firenze, il seguente telegiogramma firmato da Di Vittorio e Bitossi:

«Riscontro suo nobile telegramma assicuriamolo che rappresentanza CGIL est intervenuta presso Ministero Lavoro sostenendo con tutte sue forze

lavorare, respingendo l'infiammazione della Sna Vi de Cesare e dell'amministratore delegato Zenone Benini.

La segretaria della C.d.l. si riunisce stamattina per esaminare la situazione dopo le assicurazioni di Rubinacci e la tardiva convocazione delle parti. Gli amministratori prevedono la CGIL, la CISL e la Uil, avevano proclamato uno sciopero generale di solidarietà in tutta la provincia mezzanotte di domani con la partecipazione di tutti i lavoratori, compresi i dipendenti dei servizi pubblici: gas, luce, tram, nettezza urbana, autolinee, ecc., anche i dipendenti dello Stato e degli istituti di istruzione.

Com'è noto, con il turno di lavoro che finisce alle 6 di questa mattina scadono i termini di preavviso dell'ultimo scioglimento dei licenziamenti.

La segretaria della CGIL ha inviato all'on. La Pira, sindaco di Firenze, il seguente telegiogramma firmato da Di Vittorio e Bitossi:

«Riscontro suo nobile telegramma assicuriamolo che rappresentanza CGIL est intervenuta presso Ministero Lavoro sostenendo con tutte sue forze

lavorare, respingendo l'infiammazione della Sna Vi de Cesare e dell'amministratore delegato Zenone Benini.

La segretaria della C.d.l. si riunisce stamattina per esaminare la situazione dopo le assicurazioni di Rubinacci e la tardiva convocazione delle parti. Gli amministratori prevedono la CGIL, la CISL e la Uil, avevano proclamato uno sciopero generale di solidarietà in tutta la provincia mezzanotte di domani con la partecipazione di tutti i lavoratori, compresi i dipendenti dei servizi pubblici: gas, luce, tram, nettezza urbana, autolinee, ecc., anche i dipendenti dello Stato e degli istituti di istruzione.

Com'è noto, con il turno di lavoro che finisce alle 6 di questa mattina scadono i termini di preavviso dell'ultimo scioglimento dei licenziamenti.

La segretaria della CGIL ha inviato all'on. La Pira, sindaco di Firenze, il seguente telegiogramma firmato da Di Vittorio e Bitossi:

«Riscontro suo nobile telegramma assicuriamolo che rappresentanza CGIL est intervenuta presso Ministero Lavoro sostenendo con tutte sue forze

lavorare, respingendo l'infiammazione della Sna Vi de Cesare e dell'amministratore delegato Zenone Benini.

La segretaria della C.d.l. si riunisce stamattina per esaminare la situazione dopo le assicurazioni di Rubinacci e la tardiva convocazione delle parti. Gli amministratori prevedono la CGIL, la CISL e la Uil, avevano proclamato uno sciopero generale di solidarietà in tutta la provincia mezzanotte di domani con la partecipazione di tutti i lavoratori, compresi i dipendenti dei servizi pubblici: gas, luce, tram, nettezza urbana, autolinee, ecc., anche i dipendenti dello Stato e degli istituti di istruzione.

Com'è noto, con il turno di lavoro che finisce alle 6 di questa mattina scadono i termini di preavviso dell'ultimo scioglimento dei licenziamenti.

La segretaria della CGIL ha inviato all'on. La Pira, sindaco di Firenze, il seguente telegiogramma firmato da Di Vittorio e Bitossi:

«Riscontro suo nobile telegramma assicuriamolo che rappresentanza CGIL est intervenuta presso Ministero Lavoro sostenendo con tutte sue forze

lavorare, respingendo l'infiammazione della Sna Vi de Cesare e dell'amministratore delegato Zenone Benini.

La segretaria della C.d.l. si riunisce stamattina per esaminare la situazione dopo le assicurazioni di Rubinacci e la tardiva convocazione delle parti. Gli amministratori prevedono la CGIL, la CISL e la Uil, avevano proclamato uno sciopero generale di solidarietà in tutta la provincia mezzanotte di domani con la partecipazione di tutti i lavoratori, compresi i dipendenti dei servizi pubblici: gas, luce, tram, nettezza urbana, autolinee, ecc., anche i dipendenti dello Stato e degli istituti di istruzione.

Com'è noto, con il turno di lavoro che finisce alle 6 di questa mattina scadono i termini di preavviso dell'ultimo scioglimento dei licenziamenti.

La segretaria della CGIL ha inviato all'on. La Pira, sindaco di Firenze, il seguente telegiogramma firmato da Di Vittorio e Bitossi:

«Riscontro suo nobile telegramma assicuriamolo che rappresentanza CGIL est intervenuta presso Ministero Lavoro sostenendo con tutte sue forze

lavorare, respingendo l'infiammazione della Sna Vi de Cesare e dell'amministratore delegato Zenone Benini.

La segretaria della C.d.l. si riunisce stamattina per esaminare la situazione dopo le assicurazioni di Rubinacci e la tardiva convocazione delle parti. Gli amministratori prevedono la CGIL, la CISL e la Uil, avevano proclamato uno sciopero generale di solidarietà in tutta la provincia mezzanotte di domani con la partecipazione di tutti i lavoratori, compresi i dipendenti dei servizi pubblici: gas, luce, tram, nettezza urbana, autolinee, ecc., anche i dipendenti dello Stato e degli istituti di istruzione.

Com'è noto, con il turno di lavoro che finisce alle 6 di questa mattina scadono i termini di preavviso dell'ultimo scioglimento dei licenziamenti.

La segretaria della CGIL ha inviato all'on. La Pira, sindaco di Firenze, il seguente telegiogramma firmato da Di Vittorio e Bitossi:

«Riscontro suo nobile telegramma assicuriamolo che rappresentanza CGIL est intervenuta presso Ministero Lavoro sostenendo con tutte sue forze